

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Regionale
dr. Alessandro Fermi

ORDINE DEL GIORNO
Al PDL n. 125 “Assestamento al Bilancio 2020 - 2022”

Oggetto: proposte di investimento su ricerca, innovazione, formazione e digitalizzazione

Il Consiglio Regionale

PREMESSO CHE

- Rispetto a quello che potrebbe essere uno sviluppo più solido e omogeneo di regione Lombardia nonché dell'intero Paese, il così detto “digital divide”, ad oggi, costituisce un fenomeno ancora troppo diffuso.
- Secondo i dati forniti dal MID (Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione), nel nostro Paese esiste ancora **un 26% della popolazione** (10mila cittadini circa) che **non usa internet** e **un 24%** del restante 74% della popolazione, che invece **non lo usa con consapevolezza**.
- Tali numeri sono valorizzati dal “Digital economy and society index (Desi). Secondo tale indice ha accesso alla Banda Larga solo il 13% della popolazione, rispetto alla media europea del 26%.

PREMESSO INOLTRE CHE

- L'attuale emergenza sanitaria ha messo in luce l'importanza e la necessità della digitalizzazione e dell'innovazione informatica. Soprattutto nel momento in cui, questi processi, avranno una loro grande rilevanza nella fase post emergenza, che andrà a dipanarsi.
- Puntare su ricerca e innovazione sarà quindi fondamentale. In modo particolare si rende necessario accompagnare le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese nella diffusione, nell'implementazione e nello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali, finanziando la ricerca pubblica.

VALUTATO CHE

- In modo particolare, la L.R. 18 aprile 2012, n. 7 “Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione” modificata con L.R 21 maggio 2020, n. 11 “Legge di semplificazione 2020”, all'art. 51 comma 1 recita: “Al fine di semplificare i rapporti tra amministrazioni pubbliche e ridurre i costi di funzionamento delle stesse, la Giunta regionale adotta determinazioni finalizzate alla digitalizzazione delle comunicazioni con altre pub-

bliche amministrazioni, favorendo l'attivazione di modelli di interoperabilità basati sulle linee guida approvate dalla Agenzia per l'Italia Digitale, nonché lo sviluppo di ecosistemi digitali ai sensi dell'articolo 52 quater”.

- Altresì Regione Lombardia all'Art. 1 comma 1 della legge “Lombardia è ricerca e innovazione” recita: “La presente legge reca disposizioni volte a potenziare, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, l'investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese”.

VALUTATO ALTRESÌ CHE

Gli investimenti in ricerca, innovazione e formazione, soprattutto in quei settori innovativi e ad alto valore aggiunto che costituiscono terreno fertile per creare nuova occupazione, costruire e trasferire nuove conoscenze e competenze necessarie allo sviluppo del sistema economico-produttivo e alla ripresa del mercato del lavoro della Lombardia, rappresentano una leva strategica e fondamentale per la ripartenza delle nostre imprese, soprattutto con il fine di dare sostegno e opportunità a cittadini e famiglie lombarde.

CONSIDERATO INFINE CHE

- Alla luce di quanto esposto, è auspicabile una cura “shock” per la Lombardia, che sia innovativa, etica e digitale. In modo particolare Regione Lombardia deve puntare sull'innovazione e sulla ricerca e accompagnare le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese, verso il sentiero dell'innovazione delle infrastrutture e dei servizi digitali.
- Nell'ambito dei capitoli di spesa di regione Lombardia o della pianificazione POR-FESR, al fine di raggiungere gli obiettivi che l'Agenda Digitale si prefigge, con lo scopo di creare un cero e proprio ecosistema dell'innovazione, la strategia di regione Lombardia, uno dei 4 motori d'Europa, non può prescindere da investimenti e progettualità, che agiscano in modo trasversale al campo della decision science e delle tecnologie emergenti, al fine di fornire un forte sostegno a Startup innovative, centri di ricerca, scuole e istituti tecnici come gli ITS.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA:

In accordo con le leggi citate e al fatto che l'innovazione è uno dei punti cardine della XI legislatura, Regione Lombardia a mettere in campo tutte le azioni necessarie per prevedere fondi straordinari e strumenti idonei per definire interventi mirati alla creazione di un ecosistema dell'innovazione solido

A mettere in campo tutte le azioni per rafforzare ricerca e applicazione nel campo dei Big data, decision science e nuove tecnologie intelligenti nei vari settori: dall'agrifood, green economy, design, smart city, patrimonio culturale e ambienti di vita, con l'obiettivo di costruzione e trasferimento di alte competenze e conoscenze per creare nuova occupazione nell'ambito dei processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali;

Prevedere un incremento di investimenti per i corsi regionali post-diploma ITS, per la specializzazione in aree tecnologiche strategiche, direttamente collegate con il mondo del lavoro;

Sostenere le start up innovative con forte attenzione su quelle che derivano da spin-off della ricerca, per aiutare i nostri innovatori a crescere e continuare ad investire nel nostro territorio;

Cofinanziare progetti strategici di ricerca industriale e sviluppo, in collaborazione con Università e centri di Ricerca, sperimentale per potenziare la capacità competitiva delle aziende e dei nostri territori;

Essere parte attiva e sostenere la formazione digitale a distanza, per permettere a tutti gli alunni e agli studenti di seguire le lezioni a distanza, e dotarli degli strumenti necessari (connessione internet, pc e tablet): destinati ai ragazzi dell'istruzione e della formazione professionale, e per le altre scuole, dalle elementari alle superiori;

Affiancare i comuni, in particolare quelli sotto i 15.000 abitanti per superare le difficoltà emerse nell'attuare il piano dell'Agenda Digitale Regionale. Ossia per superare i problemi dovuti alla dimensione spesso piccola o piccolissima delle infrastrutture informatiche presenti presso gli Enti e di supporto dei costi né per la gestione degli apparati tecnologici né quelli per lo sviluppo delle soluzioni applicative.

Milano, 22 luglio 2020

Il Consigliere regionale

Marco Degli Angeli

